

Alitalia, salta subito il tavolo con i sindacati

La compagnia punta a recuperare 180 milioni agendo sul costo del lavoro, strada giudicata impercorribile

di Marco Tedeschi / Milano

RISCHIO TAGLI Nulla di fatto. Il confronto tra Alitalia e sindacati sul nuovo piano industriale, ieri mattina, si è interrotto subito. E anche se le parti si sono lasciate con la promessa di ritrovarsi la prossima settimana, l'interruzione di ieri assomiglia molto a una

rottura. Il motivo è semplice. La compagnia ha fatto sapere che dei 550 milioni di maggiori costi che saranno inseriti nel nuovo piano, 370 saranno fronteggiati con interventi di miglioramento dell'efficienza aziendale e con i benefici provenienti dai requisiti di sistema, ma per gli altri 180 milioni ha chiesto al sindacato di studiare insieme delle soluzioni. Il che, in altre parole, significa che si dovranno trovare agendo sul costo del lavoro. In pratica, altri tagli. Una prospettiva che il sindacato non intende accettare. A nessun costo.

A ribadirlo con nettezza al presidente e amministratore delegato, Giancarlo Cimoli, sono stati i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali presenti in azienda. «Si

è verificata una situazione surreale, da teatro dell'assurdo», dice Mauro Rossi, responsabile del settore del trasporto aereo della Filt-Cgil, riferendosi alla richiesta dell'azienda di «ragionare insieme» sui possibili interventi per recuperare i 180 milioni restanti. «È assurdo che l'azienda chieda al sindacato cosa fare perché ognuno deve svolgere il suo mestiere».

La speranza, insomma, è che il prossimo faccia a faccia sia quanto meno più concreto. Per questo dovrebbe provvedere il consiglio di amministrazione che si terrà il 14 ottobre e affronterà l'aggiornamento del piano industriale da sottopor-

Domani sciopero di quattro ore di hostess e steward Verranno cancellati 138 voli

re - oltre che ai sindacati - a Deutsche Bank e Intesa (ieri l'amministratore delegato dell'istituto di credito, Corrado Passera, ha ribadito la propria disponibilità a trovare una soluzione, da valutare proprio in base al piano d'impresa), garanti nell'operazione di ricapitalizzazione della compagnia. Il tempo non è molto, e lo scostamento da recuperare, reperendo le risorse necessarie, rispetto al budget - 550 milioni di euro come detto - è forte. E l'operazione non pare essere facilitata granché dall'intervento del governo sugli sgravi di settore. Se venissero confermate le previsioni fornite in questi giorni sulla ricadu-

ta del provvedimento sui conti 2005, infatti, si tratterebbe solo di 5 milioni di euro.

Il confronto con i sindacati, intanto, deve fare anche i conti con gli scioperi. Lunardi ha preteso i sindacati autonomi dei trasporti e gli assistenti di volo Alitalia di Avia per lo sciopero del 9 e 10 ottobre. Resta invece confermato lo sciopero di 4 ore - dalle 12 alle 16 - proclamato per l'8 ottobre dagli assistenti di volo di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Anpav. Per questa protesta, regolare, Alitalia cancellerà sabato 138 voli. E si tratta di uno sciopero proclamato per il rispetto degli accordi già sottoscritti.



Foto Ansa

Ifil punta al rilancio di Alpitour e nomina presidente Daniel John Winteler

MILANO L'Ifil punta al rilancio di Alpitour, società controllata al 100%, leader in Italia nel settore turistico, ma ancora piccola per competere a livello europeo. Tassello importante in questa prospettiva sarà la nomina alla presidenza di Daniel John Winteler, ad e direttore generale dell'Ifil. Sempre dalla finanziaria arriverà il nuovo direttore generale, Fabrizio Prete, che all'Ifil è responsabile della Finanza. Due uomini chiave nel riassetto del gruppo, che hanno valorizzato l'investimento in Rinascenza e hanno dato un contributo nell'operazione per mantenere il controllo della Fiat.

Le nomine avverranno a fine anno e, per entrambi, è previsto un significativo piano di stock option nel capitale dell'Alpitour. Nel frattempo manterranno le attuali funzioni all'interno della finanziaria che so-

lo a fine anno deciderà il nuovo assetto organizzativo. È previsto inoltre che Winteler rimanga nel consiglio di amministrazione dell'Ifil e di Fiat, Prete in quelli di Juventus e di Italia Turismo.

L'Alpitour, da dodici anni nell'orbita Ifil, non ha mai dato dividendi agli azionisti: compito dei due manager sarà affrontare i problemi di redditività della società che nell'ultimo esercizio 2003/2004 ha registrato ricavi netti per 1.108 milioni di euro (+18,8%) e un utile consolidato di 3,4 milioni. Alpitour punta ora a intercettare la domanda di turismo internazionale soprattutto in Germania, Svizzera e America, anche per incrementare i flussi verso l'Italia. Un'ottica nuova rispetto al passato quando la società ha badato soprattutto a organizzare soggiorni di italiani all'estero.

Metalmecchanici Scioperi e presidi per il contratto

Fermate spontanee in molte fabbriche del centro-nord

/ Milano

MOBILITAZIONE Scioperi e mobilitazioni nelle aziende metalmeccaniche milanesi per il contratto. Dopo l'esito negativo dell'incontro tra le parti di martedì, «al

quale i rappresentanti degli imprenditori - come sottolinea il sindacato in una nota - si sono presentati con una proposta provocatoria», sono tornati a scendere in campo i lavoratori.

Fitto il quadro delle iniziative. Mobilitazione, dopo le iniziative di mercoledì, alla Om e alla Iveco; 3 ore di sciopero dei lavoratori della Colgar di Comaredo (200 dipendenti), 2 ore per i circa 200 lavoratori della Microfusione di Rozzano e della Faema di Binasco. Mentre oggi incroceranno le braccia i 400 lavoratori della Eurotrancatura di Bollate, i 200 della Bticino, quelli della Fosfantargio di Rho, i 400 della Eltag di Milano Fiori. E, ancora, quelli della Start di Peschiera, i 150 della Mamoli Rubinetterie di Lacchiarella.

Numerose fermate, fra mercoledì e ieri, si sono susseguite anche in diverse aziende emiliane. Diverse iniziative di lotta. A Reggio Emilia, in particolare, hanno dato vita

a scioperi e proteste i lavoratori di Smeg, Incam, Brevini, Aron, Bucher Hydraulik e Interpump.

Le proteste di ieri seguono quelle messe in campo nella giornata di mercoledì dai lavoratori torinesi. Alla Microtecnica di Torino (500 addetti), alla Mac, all'Emarc e alla Fontana di Chivasso (circa 800 addetti), all'Avio Group di Rivalta (1.500 addetti), alla Merloni di None (850 addetti), alla Flexider di Torino (350 addetti) i dipendenti erano scesi in sciopero e l'adesione, secondo i dati forniti dalla Fiom, - era stata mediamente dell'80%, con punte oltre il 90%.

«A nove mesi dalla scadenza del contratto - afferma Maurizio Zipponi, segretario generale della Fiom di Milano - e dopo che altre categorie hanno chiuso le rispettive vertenze con incrementi salariali ben superiori e senza peggiorare le condizioni di lavoro, è inaccettabile lo scambio tra maggiore flessibilità e aumento che gli imprenditori ci propongono: né per i 70-75 euro in due anni su cui si sono assestati, né per cifre superiori».

«Questi primi ed immediati scioperi - sostiene a sua volta il segretario della Fiom di Torino, Giorgio Airaud - dicono quanto i metalmeccanici vogliono il loro contratto e che il tempo delle dilazioni di Federmecanica sta per scadere, il contratto si può e si deve fare».

CREDITO

Monte Paschi: pacchetti bancari per immigrati e security card in braille per non vedenti

Una carta in braille che permetta ai non vedenti di accedere ai servizi bancari telefonici. Un pacchetto di servizi «senza frontiere» con conti correnti e prestiti studiati appositamente per gli immigrati che vivono e lavorano regolarmente in Italia.

Sono i frutti più innovativi del Consumer Lab, il tavolo di confronto e collaborazione tra Monte dei Paschi di Siena e undici tra le più importanti associazioni dei consumatori, tra cui Adiconsum, Adoc, Confconsumatori Cittadinanzattiva e Federconsumatori. Istituito nel 2004 per consolidare il rapporto tra banca e clientela in un'ottica di responsabilità sociale dell'ente creditizio, il laboratorio ha presentato ieri a Milano i progetti giunti a conclusione.

Il primo è l'elaborazione di un linguaggio semplice e comprensibile per i contratti bancari, redatti in modo leggibile e alla portata di tutti: spiegati i termini giuridici, ingranditi i caratteri di stampa, allegati i moduli per reclami, vademecum informativi

per ogni tipologia di operazione. Il secondo riguarda un percorso di formazione per 2.700 dipendenti di Mps per approfondire la conoscenza sulle tematiche previdenziali.

Ma il miglior risultato raggiunto dal Consumer Lab, nonché il più inedito nel panorama bancario italiano, è forse l'elaborazione di servizi dedicati alle fasce più deboli della clientela. Come la Security Card in braille, che permette ai non vedenti di accedere autonomamente ai servizi bancari via telefono, e il pacchetto Paschi Senza Frontiere, che per gli extracomunitari prevede conti correnti a condizioni agevolate nei tassi, bonifici gratuiti verso il Paese d'origine, prestiti personali e mutui con spese ridotte, fidejussioni sostitutive della cauzione per l'affitto di casa.

«Il prossimo obiettivo da raggiungere - incalzano le associazioni dei consumatori - è la promozione di servizi pensati appositamente per i giovani precari».

l.v.

StMicroelectronics conferma 1.200 esuberanti

Presentato il piano industriale. Fiom, Fim e Uilm si oppongono: la ricerca viene penalizzata

/ Milano

ESUBERI StMicroelectronics conferma 1.200 esuberanti in Italia, 990 tra Agrate e Castelletto e 210 a Catania, dove la multinazionale italo-francese è disponibile a

investire per completare il Modulo 6 e mettere in produzione memorie a 12 pollici, ma a patto che venga riconosciuto ed esteso il credito d'imposta. È quanto emerge dal piano industriale presentato ieri a Monza alle organizzazioni sindacali, che hanno espresso immediatamente un giudizio negativo.

Per lo stabilimento di Catania, il piano prevede la chiusura dell'Ews, il centro di collaudo elettrico delle fette di silicio, entro il terzo trimestre del 2006 con il trasferimento «del 50% della produ-

zione e le relative attrezzature nelle aree a basso costo». L'operazione prevede lo spostamento in Asia pacifico di 78 macchine delle attuali 153».

«Intorno al 2009» è ipotizzata anche la chiusura del CT6, memoria a 6 pollici.

Per quanto riguarda il Modulo 6, il cui completamento è legato alla concessione del credito d'imposta, «l'aspetto più importante - si legge nel piano industriale - è l'avvio della realizzazione della prima fase dell'M6 che dovrebbe consentire entro il 2007 la lavorazione dei primi prodotti su fette da 12».

Negativo il giudizio della Cgil di Catania: «È un piano industriale subordinato al rinnovo del credito d'imposta, e parecchio fumoso nei contenuti» ha commentato il segretario della Fiom Cgil di Catania Tuccio Cutugno. «Il piano si basa su una vera e propria "clausola dissolutiva", rappresentata dal positivo esito della ri-

chiesta di rinnovo del credito d'imposta da parte dell'azienda ed entrando nel merito rimangono insoluti alcuni grandi nodi».

Dai ragionamenti che ci sono stati fatti - sostiene il sindacalista - ci risulta una forte penalizzazione della ricerca, la conferma dei 210 esuberanti e la delocalizzazione, al 50%, degli Ews, ossia del personale che si occupa dei test elettrici. L'azienda ci ha anche confermato la chiusura della produzione 6 pollici entro il 2009. Tutto questo non ci fa certo dormire sonni tranquilli».

«Siamo fortemente allarmati sul fatto che la St, in modo strisciante, cominci ad attivare un processo di trasferimento in Asia senza sostituzione degli impianti di maggior valore - affermano inoltre i rappresentanti di Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil e Uglm Ugl di Catania - depauperando in questo modo il sito etneo. Tutto ciò a fronte della sciagurata stagnazione del nuovo M6».

BREVI

Manuli Rubber
Decisi nuovi investimenti nello stabilimento di Ascoli

La Manuli Rubber Industries (tubi in gomma) ha annunciato nuovi investimenti sul proprio stabilimento di Ascoli, per un ammontare di 11 milioni di euro. L'azienda prevede di ampliare all'interno del sito attuale, dove sono impiegati circa 650 addetti, la propria capacità produttiva nell'ambito del «core business», rinnovando macchinari e strutture per un valore di circa 10 milioni di euro. Per quanto riguarda l'occupazione, il progetto prevede una crescita della forza lavoro intorno alle 30 unità nei prossimi anni.

Telecomunicazioni
Rinviata al 4 novembre la giornata nazionale di protesta

Lo sciopero dei lavoratori delle telecomunicazioni non si svolgerà più il 28 ottobre prossimo, ma il 4 novembre, con le stesse modalità. Lo hanno reso noto i sindacati di categoria, Slc Cgil, Fistel Cisl e UilCom, dando seguito ad un intervento della Commissione di Garanzia che ne ha chiesto la revoca in quanto per il giorno 21 ottobre è stato proclamato uno sciopero generale delle categorie pubbliche e private da parte dei Cub-Unicobas.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg/Italia	296 euro
	6 gg/Italia	254 euro
6 mesi	7 gg/estero	574 euro
	Internet	132 euro

6 mesi	7 gg/Italia	153 euro
	7 gg/estero	344 euro
12 mesi	6 gg/Italia	131 euro
	Internet	66 euro

Posto consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: BNLNTRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(segnando le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publicit&press

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494026
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2109, Tel. 010.50070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Merlana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SARONNO, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa: 5,51 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La scomparsa di

GAETANO MACCHIAROLI

ci riempie di tristezza. Con lui scomparve una delle figure migliori di Napoli. L'impegno politico e civile di Macchiaroli ha segnato i momenti più importanti e positivi della città dal dopoguerra a oggi, dall'organizzazione delle colonie dei bambini napoletani della Napoli distrutta dal dopoguerra, alla sua attività di editore e di fine intellettuale, alla presidenza della Fondazione De Martino di questi anni. Tutte le iscritte e gli iscritti dei Democratici di sinistra di Napoli e della Campania esprimono il più sentito cordoglio per la perdita di questo grande democratico napoletano.

Ds Campania
Ds Napoli

Umberto Ranieri partecipa al dolore per la scomparsa di

GAETANO MACCHIAROLI

gentiluomo napoletano, compagno generoso e indimenticabile organizzatore di cultura.

2003 - 6 ottobre - 2005

NINO SCIBILIA

Eri la vita che mi ha lasciato.
Tua figlia

Per Necrologie Adesioni Anniversari

PK publicit&press

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258